

Veglia Pasquale

Introduzione (*prima di spegnere le luci della Chiesa*)

La notte più lunga dell'anno sta per arrivare, la notte dell'annuncio, la notte dell'attesa... ed io sarei irrimediabilmente perduto se Lui non si fosse lasciato cadere nel grembo della terra. Grazie a Lui, quella tomba si è trasformata in culla che accoglie il fremito di una vita nuova. Lì ho ritrovato la mia identità di figlio di Dio, il senso del mio andare. Avverto il richiamo di Dio: "Adamo, dove sei?".

Non amaro rimprovero, non voce di condanna, ma invito a prendere atto del mio insensato fuggire lontano da Lui perché "nudo". Ora comprendo: è per sconfiggere la mia paura che Lui si è svestito della sua potenza e "nudo" è sceso nel cuore della terra.

Comprendo? O non piuttosto mi arrendo al mistero di un Dio che non finirà mai di stupirmi, che quando credo di averlo afferrato è oltre, in un di più che mi trascende?

Solenne inizio della veglia o Lucernario (*prima dell'esortazione del presidente della celebrazione*)

Un fuoco che arde nel buio della notte, un cero che squarcia le tenebre... ed è mattino, luce piena, è la Pasqua di Risurrezione. Una luce e un mattino che da sempre l'uomo attende, da quando ha avuto la prima percezione del peccato e la certezza di non essere stato abbandonato dal suo Dio.

Questa è la Pasqua dei credenti, la luce nuova che illumina gli inferni costruiti sulla terra. Ormai il male è uscito per sempre dai sepolcri e il peccato è stato cancellato dall'Amore.

Canto dell'Exultet

Ascolteremo ora un canto di giubilo, un inno di gloria, l'annuncio che aspettavamo. Ancora siamo increduli per la sua straordinarietà. Parole umane non possono esprimere questo dilatarsi di cuori, la gioia per tale bellezza. Forse il silenzio è la risposta migliore: silenzio per contemplare, per stupirci. Silenzio adorante, nella gioiosa consapevolezza che Dio è Dio, Amore infinito in cui posso solo felicemente naufragare.

Ed in questo silenzio, oggi, mi immergo!

Liturgia della Parola

Vivere è bello finché sei giovane e non hai responsabilità, vivere è bello se ti puoi divertire, se puoi goderti la vita, quando c'è la salute... si pensa da parte dei più.

Le letture della veglia pasquale ci fanno scoprire un'idea diversa della vita: un'esistenza bella in ogni suo aspetto, dalla prima all'ultima delle cose create (prima lettura); la possibilità di fidarsi di Dio, anche nell'ora della prova (il sacrificio di Isacco); Dio che libera il suo popolo dalla schiavitù e lo guida alla terra promessa (terza lettura); Dio che offre il perdono al popolo adultero e peccatore (quarta lettura), che guida la storia con la potenza della sua Parola (quinta lettura); che insegna la via della vita e dona un cuore nuovo per camminare in essa (sesta e settima lettura).

Liturgia battesimale

Inizia la liturgia battesimale. Come è bella questa notte in cui avviene l'incontro col nostro Salvatore; come è gloriosa; in essa si radunano giovani e vecchi, portando lampade e cantando inni; il battesimo è pronto come una sposa gloriosa e dà la vita a coloro che vi si tuffano e rinascono dal suo seno puro.

Liturgia Eucaristica

L'intero Triduo di Pasqua è raccolto, anticipato e concentrato per sempre nel dono eucaristico. Attraverso l'Eucaristia, la Chiesa non ci addita Cristo, ma ci immerge in Cristo.

L'Eucarestia sta qui, su questo altare e nel nostro cuore e nella storia dell'intera umanità. E beato è il cristiano che ha con sé gratitudine e stupore, ricchezze da cui sgorga la giovinezza dello spirito e la gioia del cuore.

Preghiere dei fedeli

1. Per la Chiesa, perché abbia sempre più viva coscienza di essere Comunità pasquale, generata dal Cristo umiliato sulla croce e glorificato nella risurrezione, preghiamo:
2. Per il Papa e quanti sono chiamati ad annunziare la Parola di Dio, perché Gesù Risorto comunichi, a ciascuno, lo Spirito di verità, per essere testimoni credibili del suo messaggio, preghiamo:
3. Per il cristiano che dubita e per l'incredulo che vorrebbe credere, perché, illuminati dalla grazia di Cristo, riconoscano che non c'è altro nome in cui possono essere salvati, preghiamo:
4. Per i nostri fratelli che sono nella sofferenza, perché la loro tribolazione sia trasformata in gioia inesauribile, che nessuno potrà togliere, preghiamo:
5. Per noi tutti, perché attingiamo, dalla Risurrezione di Gesù, la forza per amare e per darci a Dio e al prossimo, preghiamo: